

MUD 2019

Normativa di riferimento

La **legge 70/94** prevede l'obbligo di comunicazione annuale alle Camere di commercio

Il D.lgs. n.152/2006, più volte modificato, all'articolo 189 dispone l'obbligo di **comunicazione MUD** delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti per una serie di soggetti.

L'articolo 6 della legge 11 febbraio 2019, n. 12, conversione del D.L. 135/2018, stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR), e disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti.

Dal 1° gennaio 2019, e fino alla definizione e alla piena operatività di **un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti**, i soggetti di cui agli articoli 188-bis e 188-ter del decreto legislativo n.152 del 2006 garantiscono la tracciabilità dei rifiuti attraverso la **tenuta di registri e formulari e la presentazione del MUD** secondo quanto previsto dagli articoli 188, 189, 190 e 193 del decreto legislativo n. 152; nel testo previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, con le relative sanzioni.

Aggiornamenti Normativi

Tracciare i rifiuti

1. Dal 1° gennaio 2019 è soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188-ter del D.lgs. 152/2006 e, conseguentemente, non sono dovuti i contributi di cui all'art. 14-bis del DL 78/2009.

3-ter. Dal 1° gennaio 2019 e fino al termine di piena operatività del **Registro elettronico nazionale** come individuato con il decreto di cui al comma 3-bis, la tracciabilità dei rifiuti è garantita effettuando gli adempimenti di cui agli artt. 188, 189, 190 e 193 del D.lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.lgs. 205/2010, anche mediante le modalità di cui all'art. 194-bis D.lgs. 152/2006; si applicano altresì le disposizioni di cui all'art. 258 del D.lgs. 152/2006, nel testo previgente alle modifiche apportate dal D.lgs. 205/2010.

Aggiornamenti Normativi

Tracciare i rifiuti

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è **istituito il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti**, gestito direttamente dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui sono tenuti ad iscriversi, entro il termine individuato con il decreto di cui al c. 3-bis:

- ✓ gli enti e le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti,
- ✓ i produttori di rifiuti pericolosi e
- ✓ gli enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale,
- ✓ di commercianti ed intermediari di rifiuti pericolosi,
- ✓ i Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, nonché,
- ✓ i soggetti di cui all'art. 189, comma 3, D.lgs.152/2006 per i rifiuti non pericolosi.

TRASPORTO A TITOLO PROFESSIONALE: Il trasporto professionale non risulta espressamente definito nel testo del D.lgs 152/2006, ma importanti sono stati:

- la sentenza del 9 giugno 2005 (causa C 270/03) e
- il parere prot.1218/ALBO/PRES del 13 ottobre 2011.

Aggiornamenti Normativi

Tracciare i rifiuti

3-bis. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro per la pubblica amministrazione e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché per gli aspetti di competenza il Ministro della difesa, definisce le modalità di organizzazione e funzionamento del Registro elettronico nazionale, le modalità di iscrizione dei soggetti obbligati e di coloro che intendano volontariamente aderirvi, nonché gli adempimenti cui i medesimi sono tenuti, secondo criteri di gradualità per la progressiva partecipazione di tutti gli operatori.

3-quater. L'iscrizione al Registro elettronico nazionale comporta il versamento di un diritto di segreteria e di un contributo annuale, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi di funzionamento del sistema.

Con il medesimo decreto di cui al comma 3-bis, da aggiornare ogni tre anni, sono determinati gli importi dovuti a titolo di diritti di segreteria e di contributo nonché le modalità di versamento.

Norma specifica MUD

In data 22 febbraio è stato pubblicato in G.U. il **nuovo DPCM MUD** 24 dicembre 2018 (S.O. n.8 alla G.U. n. 45 del 22/02/2019)

Il **termine di presentazione** è fissato, ai sensi dell'articolo 6 comma 2-bis della Legge 70 del 25 gennaio 1994, che prevede che: "Qualora si renda necessario apportare, nell'anno successivo a quello di riferimento, modifiche ed integrazioni al MUD, le predette modifiche ed integrazioni sono disposte con DPCM, da pubblicare in G.U. entro la data del 1 marzo; in tale ipotesi, il termine per la presentazione del modello è fissato in 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del predetto decreto".

22 giugno 2019

(e i 60 giorni sono computati al 21 agosto)

Nuovo DPCM MUD - Novità

Comunicazione	Novità
Rifiuti semplificata	I produttori che conferiscono rifiuti a destinatari fuori dal territorio nazionale non possono presentare la Comunicazione rifiuti semplificata e devono presentare la Comunicazione rifiuti.
Rifiuti (per i Gestori)	<ul style="list-style-type: none"> - I soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento su rifiuti CER del capitolo 1912 (rifiuti dal trattamento meccanico del rifiuto) e sui rifiuti CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e 190503 (compost fuori specifica) dovranno specificare se tali rifiuti sono di origine urbana. - Il gestore che riceve rifiuti con CER 160601 a 160605, 200133 e 200134 dovrà indicare se la quantità è relativa a pile e accumulatori portatili. - Il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento. - Nel modulo MG è stata aggiornato il riquadro "tipologia impianto" con la modifica di alcune descrizioni e l'inserimento di altre. - Le istruzioni specificano che se il dichiarante svolge, sul medesimo rifiuto, sia attività di recupero o smaltimento sia attività di solo trasporto, dovrà compilare due schede RIF per il medesimo rifiuto, distinguendo le quantità in relazione all'attività svolta sul rifiuto.
Imballaggi - sezione Gestori	<ul style="list-style-type: none"> - I gestori di rifiuti di imballaggio dovranno comunicare, sia nella scheda IMB che nel modulo RT, il rifiuto ricevuto da terzi distinguendo tra "rifiuto ricevuto da superficie pubblica" e "rifiuto ricevuto da superficie privata". Questa nuova indicazione sostituisce il riferimento al "circuito CONAI" e "circuito extra CONAI". - Vanno distinte la quantità di rifiuto prodotte dal gestore a seguito del trattamento di imballaggi mono-materiale dalla quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi multi-materiale. - Nel modulo RT-IMB il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.

ecocamere

Nuovo DPCM MUD - Novità

Comunicazione	Novità
Imballaggi- sezione Consorzi	Nella scheda SBOP il Conai dovrà comunicare, il peso medio di ogni borsa.
RAEE	<ul style="list-style-type: none"> - Sono state inserite due nuove categorie PF (pannelli fotovoltaici) e LS (lampade a scarica), oltre alle 10 già esistenti. Per i pannelli fotovoltaici il dichiarante non deve indicare la categoria 4 ma barrare PF, lo stesso per le lampade a scarica per le quali barrerà solo la casella LS. - Nel modulo RT-RAEE il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.
Veicoli fuori Uso	- Nel modulo RT-VEIC il dichiarante dovrà specificare, relativamente ai rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista.
Rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione	<p>È stata modificata la scheda con l'inserimento di una serie di codici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel riquadro "Raccolta non differenziata": - nel riquadro della "Raccolta differenziata": - nel riquadro della "Raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche": <p>Nel riquadro "Compostaggio" sono stati aggiunti due campi denominati rispettivamente "Rifiuti avviati a compostaggio di comunità" e relativa quantità e "Rifiuti avviati a impianti di compostaggio autorizzati ex art. 214 comma7-bis" e relativa quantità.</p>

ecocamere

8

Normativa e soggetti obbligati

Comunicazioni

Il Decreto del Presidente del Consiglio del 24 dicembre 2018, pubblicato sul supplemento ordinario n. 8 alla G.U. n. 45 del 22 febbraio 2019 contiene il modello e le istruzioni per la compilazione e presentazione delle Comunicazioni.

1. Comunicazione **Rifiuti Speciali**
2. Comunicazione **Veicoli Fuori Uso**
3. Comunicazione **Imballaggi**
4. Comunicazione **Rifiuti App. Elettriche Elettroniche**
5. Comunicazione **Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione**
6. Comunicazione **Produttori Apparecchiature E. E.**

Soggetti Obbligati Produttori

MUD	Soggetti
Produttori Rifiuti Speciali PERICOLOSI	- Tutti con l'esclusione di: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole art. 2135 c.c. e soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (attività di estetista) e 96.09.02 (tatuatori) - (art. 69, L. 221/2015) • Professionisti non inquadrati in Imprese Enti (art. 11, L. 29/2006) • Produttori che conferiscono al servizio pubblico rifiuti pericolosi previa apposita convenzione (art. 189 c.4 D.Lgs. 152/2006)
Produttori Rifiuti Speciali NON PERICOLOSI	- Se oltre i 10 dipendenti* <ul style="list-style-type: none"> • da lavorazioni industriali**, • da lavorazioni artigianali**, • fanghi non pericolosi prodotti da potab. e da tratt. delle acque reflue e abbattimento fumi - Da attività di recupero e smaltimento di rifiuti <p>-----</p> * Dipendenti in riferimento all'impresa. Addetti in riferimento all'Unità Locale. ** Sono esclusi i produttori di rifiuti NON PERICOLOSI da attività agricole e agro industriali, attività di servizio, attività commerciali, attività di demolizione e costruzione, attività sanitarie, enti Pubblica Amministrazione, dell'istruzione, della difesa, e dell'ordine pubblico.

Soggetti Obbligati Gestori

MUD	Soggetti
Gestori Rifiuti PERICOLOSI NON PERICOLOSI	<ul style="list-style-type: none"> • Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi • Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione • Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
Gestori Veicoli Fuori uso	<ul style="list-style-type: none"> • Autodemolitori: operazioni di messa in sicurezza e demolizione • Rottamatori: operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte a messa in sicurezza • Frantumatori: operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, adeguamento volumetrico.
Gestori Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014. • Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 49/2014.
Gestori Imballaggi	<ul style="list-style-type: none"> • impianti autorizzati a svolgere operazioni di <u>recupero e smaltimento di rifiuti di imballaggio</u>

Soggetti Obbligati Urbani e Altri

MUD	Soggetti
Rifiuti urbani e assimilati	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati come, p.es. Comuni, Comunità Montane, Unioni e Consorzi di Comuni o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta.
Produttori di App. Elettriche ed Elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale dei produttori di apparecchiature Sistemi collettivi di finanziamento
Imballaggi Sezione Consorzi	<ul style="list-style-type: none"> Consorzio nazionale degli imballaggi CONAI Soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) ovvero produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale;

Sanzioni

MUD	Sanzioni
Comunicazione Rifiuti Comunicazione RAEE Comunicazione Imballaggi Sezione Gestori rifiuti di imballaggio	Art. 258 del D.Lgs. 152/2006 1. Soggetti che non effettuano la comunicazione o la effettuano in modo incompleto o inesatto: da 2.600,00 euro a 15.500,00 euro; 2. se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine: da 26,00 euro a 160,00 euro. 3. Se le indicazioni sono formalmente incomplete o inesatte ma i dati riportati nei registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge consentono di ricostruire le informazioni dovute: da 260 a 1.550 euro.

Numero dipendenti

Compresi :

- Numero di dipendenti occupati a tempo pieno
- Lavoratori a tempo parziale o stagionali , sulla base dell'effettivo impiego (in frazioni di anno).
- Titolare ed i soci si se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda.

Esclusi :

- collaboratori non dipendenti e familiari,
- lavoratori con contratto interinale o di somministrazione,
- tirocini formativi e gli stage nonché i contratti di inserimento e reinserimento e di apprendistato.

Unità Locale

- Deve essere presentato un **MUD per ogni unità locale**.
- Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).
- La Camera di commercio competente per territorio è quella cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.
- **L'unità locale coincide con la sede legale** nei casi di soggetti che svolgono attività di solo trasporto o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione

Variazioni

➤ I MUD sono due

se nel corso dell'anno di riferimento uno solo di questi elementi è mutato

- Dichiarante (identificato dal codice fiscale dell'impresa)
- Sito dove viene svolta l'attività (indirizzo dell'Unità Locale)

➤ Il MUD è unico

se nel corso dell'anno di riferimento uno di questi elementi è mutato

- Ragione sociale dell'impresa dichiarante
- Sede Legale

Obblighi dei produttori-sintesi

PRODUTTORI	MUD	Registri C+S	F.I.R.
rifiuti pericolosi	SI	SI	SI
rifiuti non pericolosi con >10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	SI	SI	SI
rifiuti non pericolosi con <=10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	NO	SI	SI
rifiuti non pericolosi da altre attività economiche (servizi, commercio, inerti, sanitari ecc)	NO	NO	SI

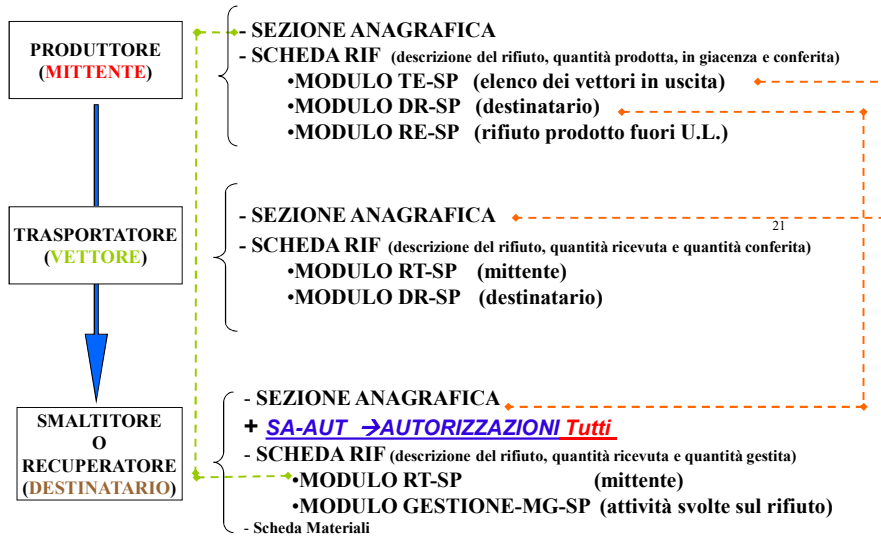
Obblighi dei produttori-sintesi

PRODUTTORI Pericolosi	MUD	Registri C +S	F.I.R.
Imprese agricole art. 2135 c.c. (art. 69, L. 221/2015)	NO	SI	SI
Soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02 (art. 69, L. 221/2015)		(si intendono assolti attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto)	

Obblighi dei Gestori

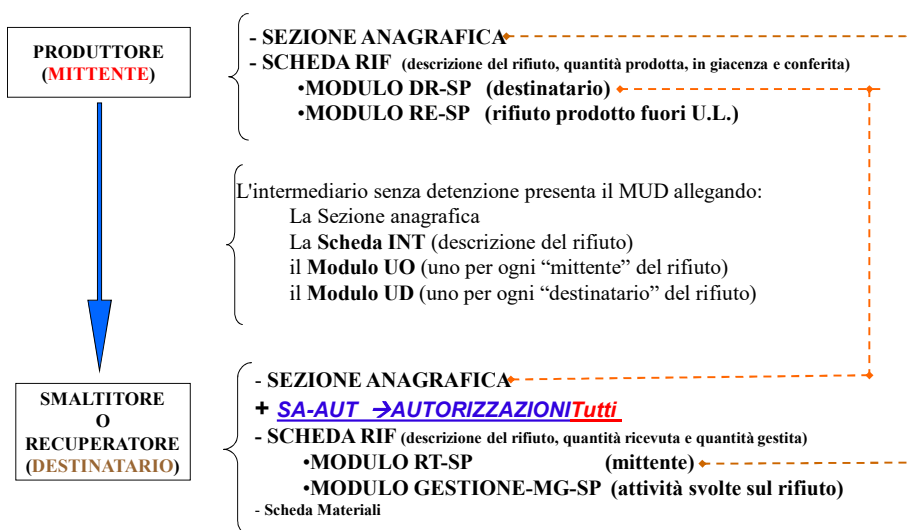
TRASPORTATORI/INTERMEDIARI	MUD	Registri C +S	F.I.R.
rifiuti pericolosi	SI	SI	SI
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI
IMPIANTI	MUD	Registri C +S	F.I.R.
rifiuti pericolosi	SI	SI	SI
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI

Struttura Schede MUD Rifiuti Speciali



ecocamere

Struttura Schede MUD Rifiuti Speciali



ecocamere

22

Dichiarazione MUD – Scadenza 22 GIUGNO 2019

COSA	COME	INVIO	DIRITTI
Comunicazione MUD Semplificata rifiuti speciali Produttori di rifiuti, no se: RE, oltre 3 T.D., no estero	MUD Semplificato Produttori fino 7 rifiuti Compilabile solo da mudsemplificato.ecocerved.it	Solo via P.E.C. comunicazioneMUD@pec.it	15 € per ogni anagrafica
MUD Impianti Gestione MUD Gestione Veic. F. U. MUD Gestione Imballaggi MUD Gestione R.A.E.E.	MUD Telematico Installazione Software http://mud.ecocerved.it	www.mudtelematico.it	10 € per ogni anagrafica
Comunicazione MUD Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione	MUD compilazione on-line www.mudcomuni.it	Solo via P.E.C. comunicazioneMUD@pec.it	15 €
	MUD Telematico compilazione on-line www.mudcomuni.it	www.mudcomuni.it	10 €
Comunicazione MUD Beni Imballaggi Consorzi	MUD Telematico	www.mudtelematico.it	10 €
Comunicazione MUD Beni App. Elettr. ed E. dei Produttori	MUD Telematico	www.registroaee.it	Non previsto

Non è quindi più possibile:

- **Compilare la Comunicazione Rifiuti semplificata manualmente/cartacea ed invio via posta**

ecocamere

23

Assistenza e quesiti

Adempimento	Info
Assistenza telefonica	Contact Center Tel. 02/22177090 (dal 15 aprile)
Help Desk	mud@ecocerved.it info@registroaee.it (per la Comunicazione Produttori AEE) info@mudcomuni.it (per la Comunicazione rifiuti urbani) assistenza.@mudtelematico.it per il mud telematico
Informazioni e documenti	https://www.ecocamere.it/adempimenti/mud

ecocamere

24

ecocamere

Home Adempimenti Servizi Temi Chi siamo Contatti

Elenco sottoprodotti Registro F-gas **MUD** Albo gestori ambientali Registro AEE Registro Pile

MUD

Il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è la comunicazione che enti e imprese presentano ogni anno, indicando quanti e quali rifiuti hanno prodotto e/o gestito durante il corso dell'anno precedente.

Telematico Semplificato Comuni

Quali sono i tipi di comunicazione?

- Rifiuti
- Rifiuti semplificata
- Veicoli Fuori Uso
- Imballaggi
- RAEE
- Rifiuti urbani e assimilati
- Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche

27/02/2019 **Seminari MUD 2019**
Le Camere di commercio organizzano, in collaborazione con Ecocerved, seminari informativi sul MUD (elenco aggiornato al: 4/03/2019).
Formazione

01/03/2019
MUD 2019: software di compilazione
Disponibile il software per la compilazione del MUD.
MUD

25/02/2019 **MUD 2019**
Pubblicate le regole per la presentazione del MUD 2019: la scadenza slitta a giugno.
MUD

Informazioni

ecocamere

25

Ecocamere è il nuovo portale informativo sull'ambiente delle Camere di commercio.

www.ecocamere.it

ecocerved

MUD Semplificato

ecocamere

26

Chi può presentare il MUD Semplificato

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Comunicazione rifiuti semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni** :

- sono produttori iniziali di non più di **sette** rifiuti per i quali sussiste l'obbligo di dichiarazione;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto il produttore non utilizza più di tre trasportatori e più di tre destinatari.
- **I rifiuti vengono conferiti a destinatari nazionali**
- La Comunicazione Semplificata non può essere compilata da:
 - Gestori di Rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto, compreso il trasporto in conto proprio)
 - Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate (p.es. producono fuori dall'unità locale)

<p>1</p> <p>Registrarsi al MUD semplificato (oppure accedere con le credenziali già utilizzate)</p>	<p>Registrazione</p> <p>Primo passo: richiedi le credenziali a MudSemplificato per effettuare la comunicazione, entra in questa area per completare il modulo di registrazione.</p>
<p>2</p> <p>Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale https://mudsemplificato.ecocerved.it ottenendo così il file in formato PDF stampabile</p>	<p>Mud Semplificato</p> <p>Nuovo Mud</p>
<p>3</p> <p>Stampare la comunicazione</p>	<p>Cliccare su Pratica per scaricare la pratica in formato PDF</p>
<p>4</p> <p>Il legale rappresentante del dichiarante deve firmare (con firma autografa) la comunicazione</p>	
<p>5</p> <p>Versare il diritto di segreteria con le modalità indicate da ciascuna CCIAA 15€</p>	<p>6</p> <p>Creare, con scansione, un SOLO documento elettronico in formato PDF, chiamato, ad esempio mud2017.pdf, contenente:</p> <p>a La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata o la scheda anagrafica della Comunicazione rifiuti urbani firmata dal dichiarante</p> <p>b La copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente</p> <p>c La copia del documento di identità del legale rappresentante. Se alla fine l'unico file PDF ottenuto sarà firmato digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento di identità</p>
<p>7</p> <p>Trasmettere via PEC all'indirizzo unico comunicazionemud@pec.it il file in formato PDF ottenuto, indicando il codice fiscale del dichiarante nell'oggetto</p>	



Compilare la Comunicazione semplificata compilata dal sito <https://mudsemplificato.ecocerved.it>

Trasmettere un file unico contenente Comunicazione, attestato di avvenuto pagamento, documento di identità

Scansionare il file in formato .pdf

Trasmettere un file contenente un'unica comunicazione

Inviare il file via PEC, del dichiarante o di un soggetto delegato

Spedire la PEC a comunicazionemud@pec.it

Riportare il codice dell'ente o impresa dichiarante nel campo oggetto della PEC



Compilare il MUD manualmente

Tre documenti in file diversi

Un file in formato .jpg o .tiff, .bmp (formati immagine)

Trasmettere un file contenente più comunicazioni

Inviare il file via posta elettronica normale

Spedire la PEC alla casella della CCIAA

Inserire nel campo oggetto della PEC altre informazioni (p.es. nome file, mud 2017, nominativo delegato, etc.)

MUD SEMPLIFICATO

ESITO POSITIVO

Il mittente riceve, sulla sua casella di PEC, una ricevuta di avvenuta consegna (come la ricevuta di ritorno) ed ha dunque la certezza che il suo messaggio è giunto a destinazione.

ESITO NEGATIVO

Il mittente riceve, sulla sua casella di PEC, una comunicazione nella quale si indica che la trasmissione non ha avuto effetto e si segnala l'anomalia.

ecocamere

29

Attenzione o errore

Errore: il sistema ha rilevato un'anomalia che il compilatore deve correggere per proseguire

Attenzione: il sistema ha rilevato una possibile incongruenza. L'utente deve verificare se il dato inserito è corretto (e proseguire) oppure se errato (e correggere)

Scheda Rifiuti 1

Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: 160109, non è stato inserito alcun trasportatore: ricordiamo che il nominativo del trasportatore deve essere indicato se il trasporto è stato effettuato da un soggetto diverso dal produttore o dal destinatario.

Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: 160109 la quantità prodotta è minore della somma di quantità conferita e giacenza.

----- ELENCO ERRORI RILEVATI -----

ERRORE Se non corretto, impedisce l'esportazione della dichiarazione!
-----> Scheda RIF codice: 170405
La quantità conferita a terzi per operazioni di recupero o smaltimento, dev'essere uguale alla somma delle quantità indicate nei moduli DR. Recupero / smaltimento: 20 Kg - Somma DR: 10 Kg

ATTENZIONE Il dato va verificato al fine di essere sicuri della sua correttezza!
-----> Scheda RIF codice: 170405
La quantità in origine è < della quantità in destinazione/gestione.
Origine = rifiuto prodotto nell'unità locale + ricevuto da terzi + prodotto fuori dall'unità locale.
Destinazione/gestione = rifiuto consegnato a terzi + giacenza complessiva presso il produttore.
+ qta avviata a recupero + qta avviata a smaltimento + giacenza complessiva modulo MG.

ATTENZIONE: per i soggetti che effettuano solo attività di stoccaggio oppure nei casi in cui sono presenti quantitativi provenienti da giacenze pregresse, il messaggio non è significativo.

ecocamere

30

Comunicazione rifiuti

ecocamere

31

Compilazione

Chi	Cosa	Come
Produttori	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti	

ecocamere

32



Presentazione

La trasmissione avviene esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it

L'utente deve, preliminarmente ed obbligatoriamente registrarsi tramite la procedura di registrazione disponibile sul sito stesso.

I soggetti già registrati negli anni precedenti potranno utilizzare le credenziali in loro possesso.

Cosa viene spedito

- Deve essere trasmesso un unico file organizzato secondo con le modalità previste dal D.P.C.M. 24/12/2018 e secondo i tracciati record pubblicati sui siti degli enti competenti, tra cui anche Ecocerved.
- Il file può contenere più dichiarazioni MUD appartenenti ad uno stesso soggetto dichiarante o a soggetti dichiaranti diversi.
- Il MUD, per la singola Unità Locale, è unico a prescindere dal numero di Comunicazioni che devono essere presentate: in altri termini se l'Unità Locale è tenuta a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Veicoli fuori uso, il MUD sarà uno solo. Il file dovrà contenere solo unità locali di competenza della medesima camera di commercio.



Trasmissione

Firma digitale

Per la trasmissione telematica è necessario disporre di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei Servizi o Business Key) dotato di certificato di sottoscrizione valido al momento dell'invio, emesso da una Autorità di Certificazione accreditata.

Il compilatore firma digitalmente il modulo riepilogativo contenente l'elenco delle dichiarazioni che vengono spedite.

Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Scheda anagrafica

Compilazione

Schede	Indicazioni
Scheda SA1	<p>La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della Comunicazione MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.</p> <p>La scheda anagrafica non deve essere presentata nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione Rifiuti Semplificata ▪ Comunicazione Produttori AEE <p>La scheda va compilata con riferimento all'unità locale dove viene svolta l'attività oggetto della dichiarazione</p>
Scheda AUT	SA Va compilata da tutti i soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento dei rifiuti.

Produttori

Produttori: moduli

Schede	Indicazioni
Schede RIF	Una scheda per ogni rifiuto prodotto, indicando: <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, con specifica per i rifiuti prodotti fuori dall'unità locale • Quantità di rifiuti in giacenza quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento. • Quantità di rifiuti conferiti al destinatario finale • Quantità di rifiuti trasportata, (nel solo caso di rifiuti pericolosi prodotti e trasportati dal dichiarante)
Modulo DR	Un modulo per ogni destinatario, soggetto autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti indicando la quantità conferita. Se il destinatario estero, indicare la macro attività svolta a destinazione.
Modulo TE	Un modulo TE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli): non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.
Moduli RE	Un modulo RE, per ogni Comune nel quale, al di fuori dell'Unità Locale, il dichiarante produce rifiuti da bonifica amianto, manutenzione, assistenza sanitaria, cantieri temporanei e mobili (anche di bonifica)

Casi d'uso

Profilo	Struttura
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi tutta la quantità prodotta	<i>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2018 Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (= quantità prodotta) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</i>
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi parte della quantità prodotta	<i>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2018 e giacenza al 31/12 (prodotto e non conferito) Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</i>
Produttore nell'unità locale che conferisce la quantità prodotta più giacenza del 2017	<i>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2018 Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (quantità prodotta nel 2018 + giacenza 2017) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</i>
Produttore fuori dall'unità locale	<i>Come nei casi sopra riportati con in più: Modulo RE per indicare i Comuni dove viene prodotto il rifiuto</i>
Produttore che trasporta in conto proprio i rifiuti	<i>Come nei casi sopra riportati con in più: Scheda RIF per indicare il rifiuto trasportato dal dichiarante (solo per pericolosi)</i>

Giacenza

Schede	Indicazioni
Scheda RIF	<p>Il dato della giacenza presso il produttore deriva dal calcolo:</p> <p>[quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 2017] +</p> <p>[quantità prodotta nel 2018] –</p> <p>[quantità avviate al recupero o allo smaltimento nel 2018].</p>

Trasporto in conto proprio

Schede	Indicazioni
Produttore di rifiuti pericolosi che trasporta i propri rifiuti	<p>Comunicazione Rifiuti come produttore indicando</p> <p>a) la quantità prodotta e</p> <p>b) la quantità trasportata.</p> <p><i>Via telematica</i></p>
Produttore di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti che svolge attività per le quali vi è l'obbligo di dichiarazione e che trasporta i propri rifiuti	<p><i>Comunicazione semplificata</i> (meno di 7 rifiuti) cartacea oppure</p> <p><i>Comunicazione Rifiuti</i> (più di 7 rifiuti) come produttore, indicando la quantità prodotta e non la quantità trasportata.</p>
Produttore di rifiuti non pericolosi non soggetto ad obbligo di presentazione che trasporta i propri rifiuti	<p>Non deve presentare il MUD né per i rifiuti prodotti né per i rifiuti trasportati</p>

Trasportatori e intermediari

Trasportatori: moduli

Schede	Indicazioni
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto che il trasportatore / vettore ha ricevuto e conferito a terzi, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti ▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario ▪ Quantità di rifiuti stati trasportati complessivamente,
Modulo RT	<p>Per indicare da chi il trasportatore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente.</p>
Modulo DR	<p>Va compilato un modulo per ogni destinatario indicando i soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i trasportatori hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario</p>

Trasportatori: compilazione

Schede	Indicazioni
Rifiuto trasportato dal dichiarante	Nella casella rifiuto trasportato dal dichiarante deve essere comunicata la quantità trasportata in uscita dall'unità locale del produttore/ detentore verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante e <u>non devono essere comunicate le quantità trasportate verso l'unità locale dichiarante.</u>
Rifiuto ricevuto da privati	L'indicazione da privati nel modulo RT va compilata nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. condomini, studi medici, ecc.); dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.
CCIAA di riferimento	I soggetti che svolgono attività di solo trasporto e gli intermediari senza detenzione devono presentare il MUD alla Camera di commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa. Il problema si pone in relazione a coloro che svolgono attività di trasporto verso il proprio impianto, in tal caso la circolare del 98 consente di tenere presso l'UL dove è collocato l'impianto un unico registro di carico e scarico relativo anche alle attività di trasporto asservite all'impianto. In questo caso si ritiene che possa essere presentato un MUD unico presso la sede dell'impianto per i trasporti asserviti all'impianto (ovviamente non si dichiara la quantità trasportata in quanto i trasporti in entrata non si dichiarano) se il registro è unico. Nel caso di trasportatore che svolga entrambe le attività (quindi sia puro vettore che trasporto verso il proprio impianto) si ritiene che i registri debbano essere due e due le dichiarazioni di cui quella del vettore deve fare riferimento alla sede legale.

Compilazione: novità

Se il dichiarante svolge, sul medesimo rifiuto, **sia** attività di recupero o smaltimento **sia** attività di **solo trasporto**, dovrà compilare due schede RIF per il medesimo rifiuto, distinguendo le quantità in relazione all'attività svolta sul rifiuto:

- una scheda RIF per il solo trasporto
- una scheda RIF con le altre attività svolte sul rifiuto

Intermediari: moduli

Schede	Indicazioni
"intermediario" qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;	
Schede INT	Quali e quanti rifiuti sono stati intermediati senza detenzione Va compilata una scheda per ogni rifiuto intermediato
Modulo UO	Per indicare il produttore iniziale del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore
Modulo UD	Per indicare il destinatario del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni destinatario

Gestori

Gestori: comunicazioni

Schede	Indicazioni
Comunicazione Rifiuti	Il recupero e smaltimento di rifiuti non indicati nelle altre Comunicazioni.
Comunicazione Veicoli Fuori Uso	Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003 quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autodemolitori (messa in sicurezza e demolizione), ▪ Rottamatori (rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse) ▪ Frantumatori (frantumazione delle carcasse di auto)
Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianti di trattamento che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014. ▪ Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b del D.Lgs. 14/3/2014 n. 49.
Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio	Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio

Gestori: novità

Schede	Indicazioni
Comunicazione Rifiuti – Modulo RT	I soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento dovranno indicare <ul style="list-style-type: none"> • per i rifiuti CER del subcapitolo 1912 (rifiuti dal trattamento meccanico del rifiuto) e per i CER 190501 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) e 190503 (compost fuori specifica) se si tratta di rifiuti di origine urbana • Per i CER 160601 a 160605, 200133 e 200134 (pile accumulatori), se la quantità è relativa a pile e accumulatori portatili.
Comunicazione Rifiuti, Imballaggi, RAEE, VFU – Modulo RT	il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento. Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT-VEIC, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.
Comunicazione Rifiuti – Modulo MG	Nel riquadro "tipologia impianto" sono state modificate alcune descrizioni e altre sono state aggiunte

Gestori: moduli

Schede	Indicazioni
Scheda SA AUT	Una scheda SA AUT per ogni autorizzazione, ordinaria o semplificata, in base alla quale il gestore svolgere la propria attività.
Schede RIF	Una scheda per ogni rifiuto che il gestore ha ricevuto, indicando: <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti • Quantità di rifiuti complessivamente gestita, ovvero quantità complessiva del singolo rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento
Modulo RT	Per indicare da chi il recuperatore / smaltitore ha ricevuto i rifiuti Un modulo per ogni produttore mittente: nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto compilare il Modulo RT solo per il mittente.
Modulo MG	Per ogni rifiuto gestito, se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.
Scheda MAT	Va compilata per i materiali di cui all'articolo 184- ter ovvero per i materiali derivanti dall'attività di recupero dei rifiuti

Gestori: autorizzazioni

Tutti i gestori di rifiuti, devono comunicare le autorizzazioni in base alle quali svolgono la propria attività.

Va compilata una scheda SA-AUT per ogni autorizzazione vigente, rilasciata per lo svolgimento di attività di recupero o smaltimento rifiuti, in procedura ordinaria o semplificata.

Se un dichiarante dispone di più autorizzazioni per operazioni diverse compilerà tante schede quante sono le autorizzazione.

Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero siano state rilasciate più autorizzazioni in tempi diversi andrà compilata una sola scheda indicando i riferimenti dell'autorizzazione più recente.

Gestori: autorizzazioni

Schede	Indicazioni
Numero	Numero o estremi identificanti l'autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Data	-Data di rilascio: data di rilascio dell'autorizzazione o di ultimo rinnovo -Data di scadenza: data di scadenza dell'autorizzazione
Ente che ha rilasciato l'autorizzazione	Ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia
Tipo di autorizzazione	1] Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - Art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; [2] Autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [3] Autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi in impianti di trattamento di acque reflue urbane - Artt. 110 e 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [4] Autorizzazione alla realizzazione di impianti di ricerca e sperimentazione Art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [5] Autorizzazione Integrata Ambientale - Art. 29-ter e Art. 213 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [6] Operazioni di recupero mediante Comunicazione in "Procedura Semplificata" - Artt.214-216 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. o Autorizzazione unica ambientale (AUA) – DPR 13 marzo 2013, n. 59.
Attività autorizzata	nel caso di attività di recupero, vanno indicate le attività specifiche con i codici da R1 a R13. Nel caso di attività di smaltimento, vanno indicate le attività specifiche con i codici da D1 a D15.
Quantità autorizzata complessiva	la capacità totale di trattamento dei rifiuti autorizzata espressa in tonnellate anno, distinta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Gli impianti RAEE o VFU dovranno specificare se l'autorizzazione è stata rilasciata per operazioni di smaltimento o recupero di veicoli fuori uso o rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche Gli impianti di incenerimento e co-incenerimento: barrare anche la cella relativa al tipo di impianto e qualificare impianto e qualificare in modo distinto per ciascuna tipologia di impianto le diverse capacità. Relativamente alle discariche dovranno indicare la capacità residua complessiva in mc (metri cubi) e non in tonnellate.

Gestori: indicazioni

Nel caso in cui l'Ente che ha rilasciato l'autorizzazione sia diverso da quelli previsti il dichiarante dovrà indicare l'ente originario titolare della funzione di autorizzazione, ai sensi della normativa vigente, che esercita le proprie funzioni attraverso altra amministrazione;

Nel caso in cui l'autorizzazione rilasciata all'impresa non riporti esplicitamente l'attività autorizzata attraverso i codici previsti, il dichiarante dovrà indicare il codice della relativa operazione alla quale nel modulo MG ha attribuito le quantità trattate.

Gestori: messa in riserva

Il rigo R13 **non** va compilato dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano sottoposti ad altre operazioni di recupero (da R1 a R12). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

Il rigo R13 va compilato:

- i. dai gestori di **impianti di solo stoccaggio** che nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero presso altri impianti. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;
- ii. dai gestori di impianti autorizzati all'operazione di **recupero di materia classificata esclusivamente con R13**. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia" e indicata la quantità di rifiuti effettivamente recuperata e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento" qualora presenti quantità rimaste in impianto a fine anno.

ecocamere

57

Gestori: indicazioni

Schede	Indicazioni
Modulo RT	Nel caso di rifiuti inerti prodotti in cantieri che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto.
Modulo RT	Le istruzioni aggiuntive ribadiscono che è possibile barrare la dicitura "privati" nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. studi medici, ecc.). La dicitura "privati" non va mai utilizzata nel caso di rifiuti provenienti da imprese (comprese le ditte individuali) o da enti. In quest'ultimo caso è necessario indicare il codice fiscale dell'impresa (comprese le ditte individuali) o dell'ente.

ecocamere

58

Gestori: casi d'uso

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2018

- Ha ricevuto e messo in riserva (R13) 100 t
- avviato ad operazioni di recupero in altri impianti 95.
- Dal 2017 erano rimaste, in giacenza 5 t
- Al 31/12/2018 presso l'impianto sono rimaste 10 t

A livello di MUD:

✓ Nella scheda RIF

- la quantità complessivamente gestita (in R13) sarà 100 t (solo quella ricevuta durante l'anno)
- La quantità da riportare nei DR è 95t

✓ Nella scheda MG:

- la quantità da riportare nel rigo R13 è pari a 100 t
- la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a 10 t

Gestori: casi d'uso

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2018 abbia ricevuto 100 t del CER 15.01.04, che all'entrata nell'impianto li abbia presi in carico con il codice R13 e che successivamente abbia sottoposto parte del rifiuto ricevuto e il rifiuto in giacenza dall'anno precedente ad un'attività di recupero classificata come R4.

- Dal 2017 sono rimaste, in giacenza e non trattate, 5 t
- Al 31/12/2018 presso l'impianto sono rimaste 10 t non ancora trattate

A livello di MUD:

- Nella scheda **RIF** la quantità complessivamente gestita sarà 95 t
- Nella scheda **MG**

- la quantità da riportare nel rigo R4 è pari a 95 (90+5) t
- la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a 10 t

Gestori: altre comunicazioni

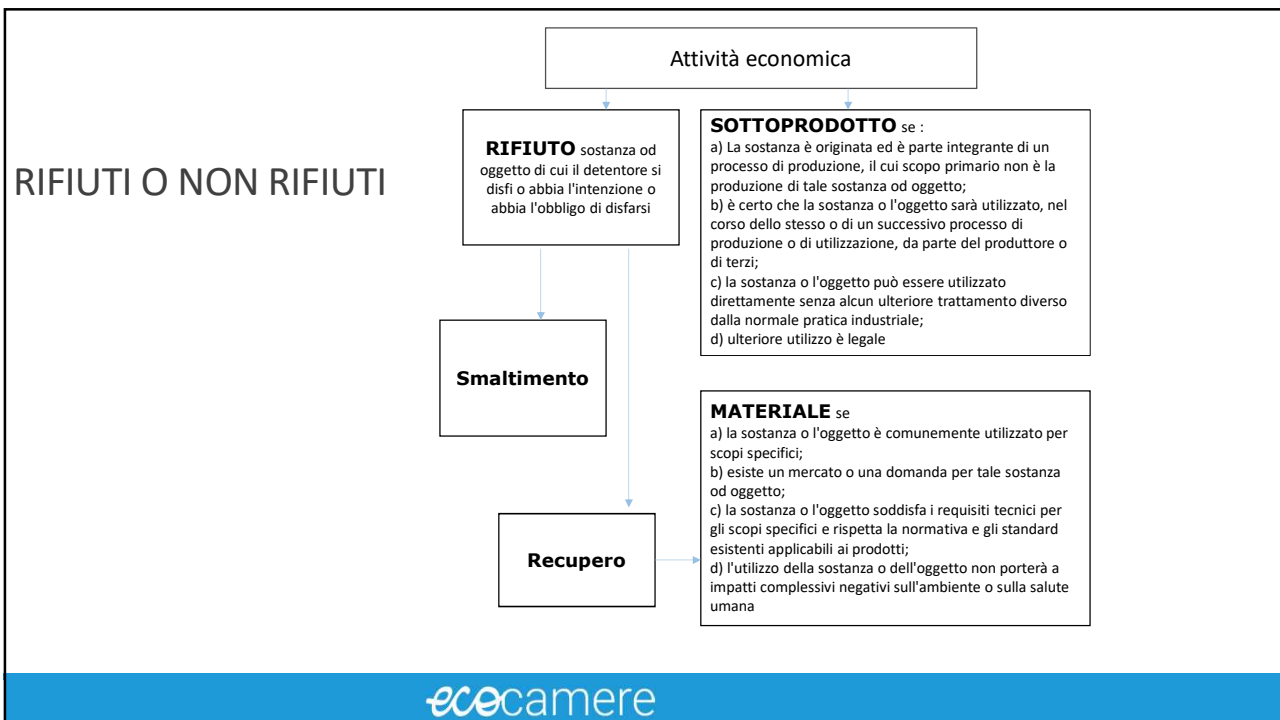
Schede	Indicazioni
Veicoli fuori uso	<u>Informazioni di dettaglio</u>
AUT (autodemolitori) ROT (rottamatori) FRA(frantumatori)	Indicare i codici e la quantità di rifiuti <ul style="list-style-type: none"> ▪ricevuti per l'attività di gestione ▪prodotti
RAEE	<u>Informazioni riepilogative</u>
TRA- RAEE Impianti di trattamento CR RAEE – Centri di raccolta	Le schede contengono anche una sezione riepilogativa che consentono un bilancio complessivo e nelle quali indicare: <ul style="list-style-type: none"> ▪quantità di rifiuti conferiti a terzi, ▪attività di gestione svolte nell'unità locale e presso terzi,
Rifiuti di imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪i rifiuti in giacenza ▪materiali secondari prodotti.
IMB	Per i soli RAEE è necessario indicare (anche sulla base di una stima) la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato I del D.Lgs. 49/2014.

Gestori: altre comunicazioni / allegati

Schede	Indicazioni
DR RAEE / VFU / IMB –Destinazione	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti prodotti che nell'anno di riferimento sono stati conferiti, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE / VFU / IMB– Origine dei rifiuti ricevuti	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti che il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero e il soggetto che li ha conferiti
MG RAEE / VFU / IMB– Gestione	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE / VFU / IMB– Trasportatori	va compilato dai soggetti per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario

Materiali

ecocamere



Materiali: soggetti obbligati

Le imprese che svolgono **attività autorizzata di recupero di rifiuti comunicano, tramite la scheda Materiali o tramite i riquadri allegati alle singole specifiche dichiarazioni (RAEE, VFU, IMB)** la quantità di “end of waste” e/o materiali secondari, ai sensi dell’art. **184-ter** del d.lgs.n.152/2006 prodotta nell’anno di riferimento.

Si parla quindi di **NON RIFIUTI** che contribuiscono al calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio

Materiali: cessazione qualifica rifiuto

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa le seguenti condizioni:

- a) La sostanza o l'oggetto sono utilizzate per scopi specifici
- b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto
- c) La sostanza soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti
- d) L'utilizzo non porta ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana

Questi criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità

- a) a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria
- b) in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente

Nelle more dell'adozione di uno o più decreti, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti (recupero semplificato, autorizzazioni caso per caso)

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Materiali: riferimenti

disciplina comunitaria	Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami ferro acciaio e alluminio, Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame.
decreti del Ministro dell'ambiente	D.M. 14 febbraio 2013 n. 22, disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari. Dm 28 marzo 2018, n. 69 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" (pubblicato il 18 giugno 2018 in vigore dal 3 luglio 2018.)
D.M.5 febbraio 1998	recupero semplificato di rifiuti non pericolosi
D.M. 12 giugno 2002, n. 161	recupero semplificato di rifiuti pericolosi
Art. 9-bis, lettera a) e b), della legge 30 dicembre 2008, n. 210	End of waste attraverso provvedimenti autorizzatori <i>fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 181 bis, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le caratteristiche dei materiali di cui al citato comma 2 si considerano altresì conformi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209 e 210 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, e del D.Lgs. 59/2005)</i>

Materiali: indicazioni

La compilazione della sezione "Materiali" deve essere effettuata sulla base di quanto previsto dall'art 184- ter che individua i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.

Laddove l'autorizzazione, in regime ordinario, specifichi che il gestore produce MPS, queste andranno inserite nella scheda materiali.

Per quanto riguarda quindi i criteri individuati al livello europeo, i regolamenti stabiliscono che il materiale cessa di essere rifiuto all'atto della cessione dal produttore all'utilizzatore.

Si evidenzia inoltre che l'art. 3 comma 3 del DM 5/2/98 chiarisce che "Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materia prime e le materie prime secondarie ottenute dalla attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione"

Materiali: indicazioni

Nel caso in cui i materiali vengano prodotti attraverso cicli produttivi che impiegano, in diverse quantità sia rifiuti sia materie prime, il dichiarante dovrà riportare, tramite stima fatta con la migliore accuratezza possibile, la sola quota di materiali secondari ascrivibili ai rifiuti.

Qualora i materiali generati siano semilavorati non classificabili come “rottami”, la quantità dovrà essere riportata alla voce assimilabile per caratteristiche merceologiche: per esempio billette di ferro prodotte dalla fonderia andranno inserite nei “rottami di ferro e acciaio”.

Comunicazione rifiuti urbani e assimilati

MUD Obblighi dei Comuni

Comunicazione Rifiuti Urbani

I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati devono presentare la Comunicazione Rifiuti Urbani per comunicare la quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nel nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione.

La Comunicazione Rifiuti Urbani può essere presentata:

Dal Comune

Da altri soggetti istituzionali ai quali il Comune ha affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

71



MUD Obblighi dei Comuni

Comunicazione Rifiuti Urbani

Il Comune è tenuto a presentare la Comunicazione Rifiuti se:

Come produttore: per i rifiuti pericolosi che produce nelle proprie sedi (p.es. Scuole, officine, strutture sanitarie, magazzini, uffici).

Come gestore: per gli impianti di trattamento di rifiuti (p.es. discariche di inerti o di rifiuti urbani) che **gestisce direttamente**

72



MUD Obblighi dei Comuni

Comunicazione Rifiuti Urbani

Il Comune **NON è tenuto** a presentare la Comunicazione Rifiuti :

Per i rifiuti **NON pericolosi** che produce nelle proprie sedi.

Per i rifiuti di qualsiasi tipo prodotti da attività di manutenzione svolte presso le proprie sedi, se questi risultano prodotti dal manutentore (p.es. neon, toner). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore nei formulari .

Per i rifiuti prodotti in impianti gestiti da terzi (p.es. discarica, depuratore). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore dai registri di carico e scarico.

Per i centri di raccolta ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche.

73



Compilazione e presentazione

Chi	Cosa	Compilazione	Spedizione
Comune che dichiara fino a 7 rifiuti per la stessa U.L. e utilizza per ciascun rifiuto fino a tre trasportatori e tre destinatari	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure Comunicazione Rifiuti	Compilazione tramite sito Mud Semplificato	<u>Spedizione via PEC</u> Diritto segreteria 15,00 €
Comune che dichiara più di 7 rifiuti per la stessa UL	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard	Trasmissione telematica , tramite www.mudtelematico.it
Comune titolare di impianto di gestione	Comunicazione Rifiuti		Diritto segreteria 10,00 €
Comune o altro soggetto che comunica i rifiuti urbani raccolti sul territorio	Comunicazione rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione telematica su sito www.mudcomuni.it • Tramite interoperabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Via Telematica tramite www.mudcomuni.it Diritto segreteria 10,00 € - Spedizione via PEC della scheda anagrafica generata dal sistema di compilazione Diritto segreteria 15,00 €



MUD Comuni

Interoperabilità

Per **interoperabilità** si intende la capacità di un sistema informatico (in questo caso il portale www.mudcomuni.it) di cooperare e di scambiare informazioni con altri sistemi informativi.

Ecocerved mette a disposizione un **Web Services** per consentire l'inserimento all'interno della Procedura MUD Comuni, dei dati relativi alla raccolta e al conferimento di rifiuti urbani, assimilabili e raccolti in convenzione, che il dichiarante ha già inserito nei propri sistemi informativi nel corso della gestione alla quale la comunicazione MUD annuale fa riferimento.

L'inserimento dei dati mediante interoperabilità tra i sistemi informatici avviene secondo regole che Ecocerved ha descritto in una speciale guida tecnica. Comunque avvenga l'inserimento dei dati, quindi anche a seguito dell'utilizzo dell'interoperabilità informatica, rimane responsabilità del dichiarante l'esecuzione del controllo di validità finale e la trasmissione della comunicazione MUD annuale con le modalità previste dal DPCM 27/12/2017.

ecocamere

MUD Comuni

Presentazione telematica

1. Compilare la dichiarazione tramite il sito www.mudcomuni.it
2. Firmare la comunicazione prodotta con un dispositivo contenente il certificato di firma digitale valido al momento dell'invio. La firma digitale potrà essere quella del legale rappresentante o di un soggetto terzo (anche consulente esterno).
3. Pagare il diritto di segreteria, pari a 10,00 €, tramite Telemaco Pay o carta di credito
4. Trasmettere la dichiarazione

Una volta completato l'inserimento dei dati con il controllo di validità formale e la conferma la Dichiarazione potrà considerarsi consegnata e sarà messa a disposizione degli enti competenti..

ecocamere

MUD Comuni

Presentazione via PEC

Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:

1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale www.mudcomuni.it e salvare la Comunicazione
2. Stampare e firmare (*con firma autografa*) la scheda anagrafica formato PDF
3. Versare il diritto di segreteria (15 €) con le modalità indicate da CCIAA
4. Creare, con scansione, documento elettronico in formato PDF, contenente :
 1. La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata o la scheda anagrafica della Comunicazione rifiuti urbani firmata dal dichiarante,
 2. La copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
 3. La copia del documento di identità del sottoscrittore.
5. Se il documento unico in formato pdf è firmato digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
6. **Trasmettere via PEC** all'indirizzo unico **comunicazioneMUD@pec.it** il file in formato pdf ottenuto.

Ogni mail trasmessa via PEC dovrà contenere una sola comunicazione MUD e dovrà riportare nell'oggetto esclusivamente il codice fiscale dell'ente dichiarante.

La comunicazione effettuata con modalità diverse da quelle sopra indicate si considera inesatta.

Non è quindi ammessa la spedizione postale.

ecocamere

MUD Comuni

Modifica dati

1. Una volta completata la compilazione, il sistema effettua il controllo dei dati inseriti.
2. Dopo aver eventualmente apportato le modifiche necessarie l'utente può stampare la dichiarazione e controllarla nuovamente.
3. A questo punto la procedura segnala "Premendo Conferma, non sarà più possibile modificare la comunicazione. Si suggerisce di verificare i dati inseriti tramite la bozza di comunicazione, ad uso esclusivamente interno.
4. **Attenzione!** Premendo Conferma i dati inseriti verranno consolidati nell'archivio che sarà reso disponibile agli Enti competenti. "
5. Se l'utente conferma, viene riproposto un ulteriore messaggio "ATTENZIONE Confermando non sarà più possibile modificare la comunicazione. Eventuali modifiche comporteranno l'obbligo di trasmettere una nuova comunicazione. Continuare?"
6. Dal momento in cui l'utente conferma di voler continuare i dati inseriti nella Comunicazione sono consolidati e non possono essere più modificati.
7. L'utente potrà sempre presentare una nuova comunicazione che va ad annullare e sostituire quella precedente.

ecocamere

MUD Comuni Compilazione/1

Scheda	Descrizione
Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante
Scheda RU	Contiene i dati su tipologia (codice CER) e quantità di rifiuti raccolti nel Comune o nei Comuni oggetto della dichiarazione, divisi secondo le seguenti classificazioni
Raccolta Indifferenziata	quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolta di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.
Raccolta Differenziata	quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia
Raccolta separata di RAEE	Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta istituiti per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. La quantità da indicare deve sommare i RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici e i RAEE conferiti dai distributori
Raccolta multimateriale	Raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore: è necessario indicare il dato relativo alla quantità totale e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche. al netto degli scarti



MUD Comuni Compilazione/2

Scheda	Descrizione
Raccolta rifiuti in convenzione	Rifiuto raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati
Modulo CS	Nel caso di dichiarazione presentata da Consorzio o Comunità Montana, contiene i dati relativi al totale dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti per ogni comune
Modulo RT CONV	Nel caso rifiuti in convenzione, contiene il dato relativo alla ragione sociale, codice fiscale e provincia del soggetto dal quale il dichiarante ha raccolto i rifiuti,
Modulo DRU	Contiene l'indicazione dei soggetti gestori (recuperatori smaltitori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti)
Scheda CG	Contiene i dati relativi ai costi ed ai ricavi complessivi per la raccolta di rifiuti urbani (raccolta differenziata ed indifferenziata)
	I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.



MUD Comuni

Indicazioni / 1

La scheda **non deve** essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti **prodotti dal Comune**, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti)

Il Comune	deve
Produce Rifiuti pericolosi	Il Comune, in quanto produttore di rifiuti pericolosi, deve presentare il MUD – con profilo di Produttore indicando come Unità Locale il luogo di produzione . Potrà presentare, se i requisiti lo consentono, la Comunicazione Semplificata.
Rifiuti non pericolosi	Il Comune non è soggetto ad alcun obbligo di comunicazione per i rifiuti NON pericolosi prodotti nelle proprie unità locali.
E' titolare e gestore di un impianto di smaltimento, recupero o trattamento	Il Comune deve presentare il MUD - Comunicazione rifiuti indicando come Unità Locale il luogo ove è situato l'impianto Questa dichiarazione può essere presentata solo dal Comune qualora egli sia anche gestore dell'impianto: se il Comune ha delegato un soggetto terzo alla gestione dell'impianto (e se tale soggetto figura, ad esempio, come intestatario del registro) sarà il terzo a presentare il MUD . Si tratta di una dichiarazione distinta dalla Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione che si riferisce esclusivamente ai rifiuti che il Comune raccoglie dai cittadini o dalle attività economiche.


MUD Comuni

Indicazioni/2

Scheda	Descrizione
Raccolta	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta
Rifiuti raccolti in convenzione	Nella scheda RU i rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno tenuti distinti Nella scheda DRU vanno sommati in relazione al destinatario finale
Raccolta differenziata	I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione. Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.12 comma 1 lettera a) del D.Lgs 49/2014 per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.



MUD Comuni Indicazioni/3

Scheda	Descrizione
Centri di raccolta	I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.
Centri di raccolta	Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta
Costi di gestione	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vivente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi che il Soggetto Istituzionale responsabile dei servizi di gestione integrata ha sostenuto per le diverse attività. Il dato è quello relativo al bilancio consuntivo dell'anno precedente, se disponibile, altrimenti quello del preventivo.
Costi di gestione	Se il dichiarante resta inciso dell'onere derivante dall'applicazione dell'imposta anche l'IVA si traduce in un costo e va riportato nella Scheda CG e nel relativo Modulo MDCR. La modulistica consente di indicare se il dichiarante ha considerato o meno l'addizionale erariale, nel caso della tassa, o l'IVA, nel caso della tariffa, è inclusa nell'importo dei relativi proventi La medesima scelta andrà riferita anche ai costi.

ecocamere

MUD Rifiuti Urbani Pile ed accumulatori

- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di pile ed accumulatori, suddivisi in relazione ai codici dell'elenco europeo dei rifiuti preimpostati sulla scheda di rilevazione.
- Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione dei rifiuti di pile e accumulatori nelle tipologie (relativa alle pile portatili per i codici da 160601 a 160605 e 200134, e relativa alle batterie portatili distinte nelle tipologie piombo, Ni-Cd e altro per il codice 200133) la ripartizione può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile".
- Ai fini della compilazione del riquadro relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti di pile e accumulatori valgono le seguenti definizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del d.lgs n. 188/2008:
 - pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportabili a mano e non sono pile o accumulatori industriali né batterie o accumulatori per veicoli;
 - batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
 - pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori progettati esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici."

ecocamere

MUD Rifiuti Urbani Raccolti in convenzione

L'art.183 del D.Lgs. 152/2006 definisce i circuiti organizzati di raccolta.

L'art. 188 prevede che i produttori di rifiuti speciali possano conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa sottoscrizione di apposita Convenzione, sempre che tale servizio sia stato istituito.

Il conferimento di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani ai sensi del Regolamento Comunale, è ammesso esclusivamente dietro stipula di apposita Convenzione. In genere la Convenzione viene stipulata dopo istruttoria che accerta la possibilità di recepire i rifiuti speciali, di cui si chiede lo smaltimento, e propone, caso per caso, le modalità, i tempi e il costo del servizio (sulla base di tariffe e formule fissate dal Gestore).

ecocamere

MUD Rifiuti Urbani Raccolta Multimateriale

- In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche
- Qualora non sia disponibile il dato disaggregato, la ripartizione del dato afferente al codice 150106 nelle singole frazioni merceologiche può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.
- Il dato riportato nell'apposita sezione della scheda RU, in corrispondenza del codice 150106, deve ricomprendere il quantitativo degli scarti, mentre i valori riportati nelle singole frazioni merceologiche che compongono la raccolta multimateriale, devono essere espressi al netto degli scarti.
- Al fine di evitare duplicazioni del dato, i quantitativi provenienti da raccolta multimateriale devono essere indicati solo in questa specifica sezione e non devono essere riportati anche in altre sezioni della scheda RU dove compaiono gli stessi codici CER

ecocamere

MUD Rifiuti Urbani Concessionari

Il dichiarante NON deve compilare la scheda RST che serviva per indicare i soggetti che hanno svolto l'attività di raccolta.

Nella Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione, non devono quindi essere indicati i concessionari, che sono operatori tenuti alla presentazione della Comunicazione Rifiuti in quanto sono soggetti che svolgono a titolo professionale attività di raccolta e trasporto.

ecocamere

MUD Rifiuti Urbani Compostaggio

Qualora nel territorio di competenza del soggetto tenuto alla presentazione della dichiarazione MUD sia effettuata la pratica del compostaggio domestico riportare, nello specifico riquadro della scheda RU, i quantitativi di rifiuti avviati a tale pratica.

Tali quantitativi possono essere, anche, stimati sulla base della metodologia di calcolo messa a punto dal soggetto istituzionale (basata, ad esempio, sul numero di abitanti che attuano la pratica del compostaggio domestico e il valore stimato del quantitativo pro capite di frazione organica prodotto).

ecocamere

Comunicazione veicoli fuori uso

Veicoli fuori uso: soggetti obbligati

Schede	Indicazioni
Autodemolitori	operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Rottamatori	operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza
Frantumatori	operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003

Nel caso in cui il soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Rifiuti per i veicoli o altri rottami o rifiuti non rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003
- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Veicoli Fuori Uso per i veicoli o altri rottami rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003

Veicoli fuori uso: novità

Schede	Indicazioni
Comunicazione Veicoli Fuori Uso- Modulo RT	<p>il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento.</p> <p>Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.</p>

Veicoli fuori uso: compilazione

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda AUT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento all'attività di messa in sicurezza e demolizione
Scheda ROT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Scheda FRA	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di frantumazione delle carcasse di auto già sottoposte a messa in sicurezza, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche .

Veicoli fuori uso: allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
Modulo RT - VEIC	Per indicare da chi il gestore di VFU ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente. E' previsto un apposito campo per indicare i rifiuti ricevuti da privati
Modulo MG	Per indicare l'attività di gestione svolta sul rifiuto: prevede le sole operazioni di recupero/smaltimento tipiche della gestione dei veicoli fuori uso e dei relativi rifiuti e per le operazioni R13 e D15 prevede l'indicazione sia della quantità complessiva sottoposta a tali operazioni nel corso dell'anno che quella della quantità in giacenza al 31/12
Modulo DR-VEIC	Prevede l'indicazione delle quantità conferite a terzi in riferimento alle operazioni di recupero/smaltimento cui il rifiuto è destinato Va compilato un modulo per ogni destinatario.
Modulo TE - VEIC	Per indicare il trasportatore, solo se diverso dal produttore e dal destinatario.

Veicoli fuori uso: dati riepilogativi

Schede / Moduli	Indicazioni
Attività svolta in proprio	
Quantità a reimpiego	quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere dichiarata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta
VFU in giacenza (Solo AUT)	Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.
Altri rifiuti in giacenza	Quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento
Attività svolta presso terzi	
Quantità a smaltimento	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali
Quantità a recupero materia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli
Quantità a recupero energia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali

Veicoli fuori uso: indicazioni

Sono stati riscontrati diversi casi in cui le dichiarazioni dei soggetti gestori hanno dato luogo a bilanci di massa negativi per gli impianti rispetto alle quantità gestite nell'anno di riferimento.

Si evidenzia la necessità di procedere alla compilazione delle schede AUT, ROT e FRA avendo cura di verificare il bilancio di massa dell'impianto. In particolare:

Per la scheda AUT deve risultare che la quantità di rifiuto ricevuto da terzi (160104) a meno delle quote in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità di rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego; il rifiuto va indicato come ricevuto anche se è l'autodemolitore a provvedere alla radiazione.

Per la scheda ROT e FRA deve risultare che le quantità dei rifiuti ricevuti da terzi a meno delle quote di quei rifiuti in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego.

Comunicazione imballaggi

Imballaggi: soggetti obbligati

Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi - Sezione gestori di rifiuti di imballaggio, gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione, ovvero recupero e smaltimento, di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Imballaggi: novità

Schede	Indicazioni
Scheda IMB Modulo RT	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare il rifiuto ricevuto da terzi distinguendo "rifiuto ricevuto da superficie pubblica" e "rifiuto ricevuto da superficie privata". Questa nuova indicazione sostituisce il riferimento al "circuito CONAI" e "circuito extra CONAI". • Distinguere la quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi mono-materiale dalla quantità di rifiuto prodotta a seguito del trattamento di imballaggi multi-materiale.
Modulo RT	<p>il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento.</p> <p>Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.</p>

Imballaggi: moduli

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda IMB Impianti di trattamento	<p>I rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricevuto da terzi compresa altra unità locale dello stesso dichiarante, • prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; • recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione. • I materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 52/2006 prodotti
Modulo DR IMB – Destinazione dei rifiuti prodotti	per indicare il destinatario dei rifiuti prodotti e derivanti dalla propria attività.
Modulo RT IMB – Origine dei rifiuti da imballaggio ricevuti	Per indicare da chi hanno ricevuto gli imballaggi gestiti
Modulo MG IMB – Gestione dei rifiuti da imballaggio	Per indicare le operazioni di recupero o smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale

Comunicazione RAEE

RAEE: soggetti obbligati

Soggetti	descrizione
Impianti di trattamento	Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014 (ai sensi dell'art.18 e 20).
Centri di raccolta	<p>Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 49/2014 per raccogliere RAEE provenienti dai nuclei domestici .</p> <p>La scheda NON deve essere presentata con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri di raccolta istituiti dai Comuni nell'ambito della raccolta separata di RAEE. • Luoghi di deposito preliminare alla raccolta dei RAEE effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita o altro luogo di raggruppamento, per i quali non vi è obbligo di comunicazione MUD ai sensi dell'articolo 9 del DM 8 marzo 2010 n. 65. • Impianti di trattamento autorizzati alla gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che ricevono i RAEE e svolgono su di essi attività di recupero e smaltimento: tali impianti devono presentare la scheda TRA.

RAEE: novità

Schede	Indicazioni
Scheda TRA e CR, tutti i moduli	Inserite due nuove categorie PF (pannelli fotovoltaici) e LS (lampade a scarica), oltre alle 10 già esistenti. Per i pannelli fotovoltaici il dichiarante non deve indicare la categoria 4 ma barrare PF, lo stesso per le lampade a scarica per le quali barrerà solo la casella LS.
Comunicazione RAEE – Modulo RT	il dichiarante dovrà indicare per i rifiuti che riceve dall'estero, la tipologia di trattamento prevista tra recupero di materia, recupero di energia, incenerimento, discarica e altre operazioni di smaltimento. Qualora, su un rifiuto ricevuto da un fornitore estero, il gestore svolga più attività, dovrà compilare più moduli RT, riferiti al medesimo rifiuto e al medesimo conferitore, ma distinti in relazione all'attività.

RAEE: dati riepilogativi

Dati	Indicazioni
Rifiuto consegnato a terzi	quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato I al D.Lgs.49/2014.
Vettori cui è stato affidato il trasporto dei rifiuti	Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE
Attività di recupero o smaltimento svolte nell'UL	numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE
Rifiuti in giacenza	quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE

RAEE: allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
DR RAEE – Destinazione dei RAEE	va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE se nell'anno di riferimento hanno conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE – Origine dei RAEE ricevuti	Va compilato solo se il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE o CR RAEE.
MG RAEE – Gestione dei RAEE	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE - Trasportatori	va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario

RAEE: categorie

Rimangono valide le 10 categorie previste dall'allegato 1 al D.lgs. 49/2014, in quanto l'Unione Europea ha richiesto, ancora per il 2018, la consuntivazione sulla base di queste categorie e non di quelle dell'allegato 3 entrate in vigore al 14/08/2019.

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 del D.lgs.49/2014 è possibile eseguire il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico. Per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica, la quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al DM 25 settembre 2007, n.185, può essere desunta applicando le linee guida predisposte dal Centro di Coordinamento.

Il medesimo criterio di stima dovrà essere utilizzato per associare alla singola categoria i rifiuti ricevuti, i rifiuti prodotti e quelli conferiti.

Soggetti	Comunicazione
Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, a fronte di raccolta separata di RAEE.	Comunicazione RU
Impianti di trattamento di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello TRA
Centri di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche o da terzi che, per loro conto, di cui all'articolo 12 c.1 l.b) del D.Lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello CR
Enti o imprese che generano rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalla loro attività produttiva	Comunicazione Rifiuti (se tenuti in relazione alle regole generali sui produttori) in quanto produttori
Gestori di RAEE non rientranti nella disciplina del D.Lgs. 49/2014	Comunicazione Rifiuti in quanto gestori
Trasportatori di RAEE	Comunicazione Rifiuti in quanto trasportatori
Distributori di AEE domestici e professionali, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali e trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali.	Esclusi in base D.M. n. 65 del 8 marzo 2010

RAEE: riepilogo